

Gentile dottoressa Venezia,

ho aperto la posta solo ieri mattina e ho trovato quanto le inoltro.

Faccio presente che il malloppo era stato consegnato nelle mani della direttrice dal Dott. Fabbri e quindi il mio agire si è uniformato al vostro consiglio.

Lei ha chiara tutta la vicenda (Fabbri mi dice che si è indispettita nel vedere ancora la mia firma) ed anche il fatto che il non fare C&S era stato rimosso anche col fatto di andare nelle scuole a chiedere chi volesse fare attività diverse dal gioco sportivo perché così voleva la Direttrice.

Ora o viene cambiata questa decisione o non vedo come non possa iniziare una dura azione di protesta anche perché, in ogni caso, non si può fermare un'attività che dura da 24 anni, ha suscitato unanimi consensi ad ogni livello ed ha già impegnato 45 scuole di tre province con una sola riga senza uno straccio di spiegazione, neanche fossimo in una monarchia assoluta.

Mi spiace importunarla in questi giorni di festa ma penso che una sua mediazione possa avere un qualche successo.

Se così non fosse, credo agiremo a tutti i livelli e con ogni mezzo che ci sarà consentito.

Cordiali saluti.

MR

Da: segr.cc.verona@giustizia.it [mailto:segr.cc.verona@giustizia.it]

Inviato: sabato 22 dicembre 2012 13.14

A: maurizioruzzenenti@libero.it

Oggetto: progetto carcere scuola anno 2013

in allegato si trasmette la nota protocollo 32457 del 18.12.2012. A mezzo posta, seguirà la documentazione allegata alla nota del 17.12.2012 di codesta associazione. Distinti saluti

NOTA A POSTERIORI:

NESSUN INTERENTO DEL PROVVEDITORATO.

SOLO CON IL CAMBIO DI FIRMA IL PROGETTO E' STATO ACCOLTO E REALIZZATO ANCHE SE CON QUELLE LIMITAZIONI CHE SAPPIAMO.

SOLO 18 INCONTRI SPORTIVI CON DETENUTE/I CHE, SPECIE LE FEMMINE SON QUELLI CHE GRADISCONO DI PIU' PERCHE' DANNO LORO MODO DI SFOGARSI E COMUNICARE CON GLI ESTERNI (LO SCORSO ANNO, LO RIBADISCO, ERANO STATI UNA CINQUANTINA).